

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI :
Direz.ione 19-21; Cronaca 16-51;
Provincia 18-69; 3° pagina 18-68

Trapani Sera

★ SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI ★

PUBBLICITÀ

Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28 TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

LA FAME DI TERRE

Incitano alla violenza e al reato i lavoratori di Castellammare

E quando poi si verificano le conseguenze prevedute e fatali, gridano all'arbitrio poliziesco e speculano sui dolorosi incidenti che hanno essi stessi creato

Le occupazioni di terre svoltesi recentemente in territorio di Castellammare e conclusi, come era prevedibile, con l'intervento della Polizia che ha costretto i contadini a sgomberare le terre illegalmente occupate ed ha proceduto a parecchi arresti, meritano da parte di questo giornale, scritto da autentici proletari e non legato ad alcuna consuetudine, un breve e sereno commento.

La fame di terre che travaglia i contadini più poveri e più diseredati è un fatto incontrovertibile. Il grave disagio in cui versano talune categorie sociali è una dolorosa realtà che nessuno può negare e che esige provvedimenti ed adeguati provvedimenti per attenuarla ed, in processo di tempo, per distruggerla in pieno. Il bisogno di una maggiore giustizia sociale è oggi, salvo che in certe zone irrimediabilmente conservatrici, universalmente sentito: è l'azione dell'attuale Governo (di cui, ripetiamo ancora una volta, non siamo i difensori d'ufficio) che orienta proprio verso il criterio di eliminare le disuguaglianze troppo gravi ed odiose di andare verso il popolo che lavora, per sottrarlo ad un'ignominiosa sfruttamento e per sollevarlo dalla condizione di intollerabile miseria in cui spesso ancora si dibatte.

Ma questa sanata ed umanitaria azione per lenire le sofferenze del popolo e per assicurare ai lavoratori un più dignitoso tenore di vita, deve essere svolta nel campo della legalità democratica, secondo le premesse contenute nella Costituzione della Repubblica. Lo Stato, espressione legittima ed unica della volontà popolare, non può subire alla sua sovranità, né consentire che minoranze fasciose determinino con la violenza e con l'arbitrio i provvedimenti che sono di sua competenza, o, peggio ancora, si sostituiscano alla legge e si costituiscano allo stato di fatto in contrasto con le disposizioni in vigore. È logico che lo Stato, quando cittadini singoli od associati compiono azioni illegali ed, in definitiva, antisociali quali è la violazione del diritto di proprietà, debba intervenire per ristabilire l'imperio della legge, per rimettere l'ordine là dove era stato creato di disordine, per esigere da tutti i membri della comunità statale quella disciplina senza la quale precipita fatalmente nella anarchia, nel marasma, nel caos. Se gli organi del potere esecutivo non facessero ciò, e non provvedessero a reprimere prontamente gli illegalismi coi mezzi di polizia a loro disposizione, verrebbero meno adempiuti il loro preciso dovere e tradirebbero il mandato che è stato loro affidato dal popolo. Queste cose le sanno benissimo coloro che speculano sulla fame del popolo e che spingono i contadini ad occupare arbitrariamente le terre più o meno incolte. Essi sanno che quella azione illegale dovrà essere

impedita e repressa, che le forze dell'ordine dovranno intervenire per estromettere gli occupanti dalle terre arbitrariamente invase, che dovranno essere operati dei fermi e degli arresti, che potranno anche svolgersi conflitti cruenti o comunque dolorosi. Ciò nonostante essi eccitano i contadini a svolgere un'azione violenta che è già destinata all'insuccesso; e quando poi si verificano le conseguenze prevedute e fatali, gridano all'arbitrio poliziesco, inveiscono contro il governo,

speculano sugli incidenti che essi stessi hanno creati, e, se è stato versato del sangue, scagliano contro i poteri costituiti l'accusa di assassinio. Tutto ciò dovrebbe essere profondamente meditato dai lavoratori. Essi dovrebbero ormai comprendere che le loro sacrosante rivendicazioni potranno ottenere il loro giusto riconoscimento solo attraverso i mezzi pacifici e legali, e che gli agitatori che li spingono a pericolose avventure non hanno di mira il loro benessere materiale

Mariano Costa



Fu Consigliere Provinciale, due volte Deputato al Parlamento, Sottosegretario di Stato al Lavoro e Consigliere Nazionale

Scompare un cittadino illustre

Profondo cordoglio a Trapani per la morte di Mariano Costa

Cultore di studi umanistici e di sociologia lasciò larga traccia del suo sapere in numerose pubblicazioni

Trapani, 8. Nelle ore pomeridiane dello scorso mercoledì sparsasi in un baleno la notizia della improvvisa morte dell'On. Avv. Prof. Mariano Costa, una profonda tristezza ed un vivo cordoglio s'impadronirono della cittadinanza. La scomparsa del vecchio parlamentare commosse infatti larghi strati della popolazione, che, senza distinzione di parte, aveva sempre ammirato la bontà, la dirittura di carattere, lo spiccato senso di umanità dell'uomo probo, del cittadino onesto e laborioso.

Mariano Costa partecipò alla vita politica del paese, fin dalla giovinezza, e fu socialista convinto ed entusiasta. Prese parte alle lotte sostenute dal suo partito, nel primo venticinquennio del secolo, per le conquiste sindacali e la redenzione sociale del popolo, e portò in esse quella signorilità e quella distinzione che caratterizzavano la sua figura di galantuomo al servizio di un ideale e di una concezione politica. Professionalmente fu prima saggio educatore e provello insegnante di Lettere nei Ginnasi, poi apprezzato e valoroso avvocato del nostro foro. Prescelto dal popolo come suo rappresentante, fu Consigliere Provinciale e due volte Deputato al Parlamento, nel 1921 e nel 1924. Nel dopoguerra fu Sottosegretario di Stato al Lavoro, nel primo Ministero Bonomi, nel 1944, e Consigliere Nazionale nel 1945. Durante la crisi che travagliarono il Socialismo, si rivelò sempre di tendenze moderate: nel primo dopoguerra, tenne dietro alla corrente di Treves e Turati; nel secondo, dopo aver seguito, dapprima, l'orientamento Nenni, se ne distaccò successivamente, inserendosi nel Partito Socialista Unitario. Cultore di studi umanistici e di

sociologia, lasciò traccia del suo sapere in libri, riviste e giornali vari. Anima semplice e buona, l'On. Costa tramanda alle nuove generazioni un esempio di vita modestamente vissuta nella santità del lavoro e nel culto di un'idea.

"Trapani Sera", si associa al dolore della famiglia, al cordoglio unanime della città, con parole di vivissimo ricordo, con espressioni di commosso rimpianto. Al nostro collaboratore, Dott. Eros Costa, le più affettuose condoglianze dei colleghi del Giornale.

IL GRAVISSIMO PROBLEMA DELL'ACQUA

Disperatamente assetati i Trapanesi pretendono che si finisca di scherzare

Coloro i quali giocano con la sete dei Trapanesi sono i nostri nemici più pericolosi e disonesti. Si faccia subito qualcosa di serio e di immediato o cominceremo a smascherare i responsabili additandoli al disprezzo e all'esecrazione dell'intera cittadinanza

Trapani, 8

Sul "Giornale di Sicilia", del 5 u. s., abbiamo letto con vivo interesse un articolo di G. M. Lodato, nel quale, a proposito della grave crisi idrica che ha di recente travagliato la città e la provincia di Agrigento, si dà notizia di un intervento governativo promosso dai parlamentari agrigentini e isolani, e che si attuerà attraverso l'autorizzazione immediata al finanziamento delle opere urgenti che dovranno essere eseguite dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per riparazioni, sostituzione e rifacimento parziale della vecchia conduttura, e successivamente attraverso il finanziamento delle opere da intraprendersi per captazione di nuove sorgenti, raddoppio della tubazione, sistemazione della rete idrica comunale esterna dei vari paesi consorziati, ecc.

Dunque la consorte Agrigento, che ha saputo chiedere con la disperata energia che le proveniva dalla sua acuta sofferenza, e che ha trovato solidali tutti i suoi uomini nell'esigere che si assicurasse l'acqua al popolo assetato, ha ottenuto i provvedimenti che le erano indispensabili, e che saranno finanziati, per una somma di oltre un miliardo, dalla necessitata Cassa del Mezzogiorno. Noi ne siamo sinceramente e profondamente lieti; ma abbiamo anche il diritto di chiederci: e per Trapani, la cui situazione idrica non è meno tragica di quella di Agrigento, che cosa si fa? Si aspetta forse che il nostro popolo, perduta la sua tradizionale pazienza,

faccia sentire la sua terribile voce, e ricorra alla forza là dove le discussioni, le invocazioni, le proteste si son dimostrate vane? È necessario dunque che si verificino violente dimostrazioni e gravi disordini per passare all'azione concreta in favore di Trapani assetata? Si dovrà dare un'ulteriore conferma all'opinione comunemente diffusa che l'Autorità, piccole e grandi, si decidono ad agire unicamente sotto la spinta della piazza? Noi, che siamo per l'ordine, per la disciplina, per la legalità, depreciamo ogni inconsulta azione di forza delle masse popolari, che finiscono sempre per sfuggire

al controllo dei loro stessi agitatori, e perciò leviamo il grido d'allarme: lo ascolti chi deve finché siamo in tempo e finché non diventi troppo tardi. Il problema idrico della città di Trapani, che è il più grave, il più urgente, il più inderogabile, il primissimo fra i problemi che travagliano il nostro popolo sobrio e laborioso, deve essere risolto integralmente e con immediatezza di provvedimenti. Ma perché ciò accada, è necessario l'intervento efficace, appassionato e concordato di tutti gli uomini che sono rivestiti di pubbliche responsabilità. Essi debbono compenetrarsi della gravità del problema, vederlo con chiarezza nei suoi precisi termini, e prospettarlo senza ambagi e senza tergiversazioni agli organi di governo.

Arrivano i tubi della Dalmine

L'On. D'Antoni a Roma per l'acqua di Montescuro

Domenica saranno presi gli ultimi accordi per la costruzione del tronco Trapani-Salemi

Trapani, 9

Al momento di andare in macchina ci giunge notizia che il Presidente dell'Ente Acquedotti Siciliani ha comunicato stamane all'On. Paolo D'Antoni che la Dalmine, nei gg. 5 e 6 del corrente mese di Settembre, ha effettuato le prime due spedizioni per Trapani delle tubazioni occorrenti per la messa in opera del tratto di acquedotto Trapani - Salemi. Nel tardo pomeriggio di oggi l'On. D'Antoni è partito per Roma dove nella mattinata di

Domenica 10 parteciperà ad una riunione col Ministro dei LL. PP. On. Aldisio, presente il Presidente dell'E. A. S., per gli ultimi accordi relativi alla costruzione del tratto Trapani - Salemi dell'Acquedotto di Montescuro.

Prendiamo atto dell'incantevole interessamento esplicato dall'On. D'Antoni in favore dell'Acquedotto di Montescuro. Occorre però che le Autorità si rendano conto che le necessità della cittadinanza, per quanto riguarda il problema idrico, sono immediate. Noi rischiamo di restare senza una goccia d'acqua da un momento all'altro. C'è a due passi la fonte della Madonna. Quale stranissimo mistero si nasconde dietro a quel trenta litri d'acqua al minuto secondo?



Peggy Jones, nuovissima scoperta nel cielo di Hollywood



Lulgi Riggio e la sua gentile consorte, vincitori della gara automobilistica a cronometro disputata domenica scorsa. (Foto Bonventre)

LA PULCE NELL'ORECCHIO SOTTACETI TRAPANESI

Giustificata apprensione. Le Agenzie d'informazione comunicano che un senso di viva apprensione si è diffuso in questi ultimi tempi negli ambienti internazionali, e soprattutto presso i Governi delle grandi potenze e nelle sfere dell'alta politica e dell'alta finanza nonché in quelle militari degli Stati aderenti all'ONU, al Patto Atlantico e ad altre organizzazioni, teghe ed alleanze. L'apprensione è giustificata dall'impressionante crescendo dei cicchetti che settimanalmente l'amico Gianni Di Stefano rivolge a Mac Artur, a Truman, ad Attlee, a Churchill ed a molti altri pezzi grossi del loro stampo colpevoli di non seguire i consigli e le direttive che egli va pubblicando su quell'importantissimo organo dell'opinione pubblica mondiale che è il "Corriere dei Lettori". Ormai gli uomini che fino a qualche tempo addietro dirigevano a loro talento la vita dell'umanità, non sanno più che pesci pigliare; si sentono vigliatti, sorvegliati, controllati, sanno che ogni loro mossa passerà sotto l'infallibile ed inflessibile vaglio dell'amico Gianni, e che un passo falso potrà procurar loro delle severissime reprimende.



Una suggestiva inquadratura notturna della nostra passeggiata a mare (Foto Bonventre)

Il collega Spitaleri al Congresso nazionale della Stampa italiana

TRAPANI, 8. Apprendiamo che il Segretario della Sezione Trapanese dell'Associazione Siciliana della Stampa, Avv. Vito Spitaleri, è stato chiamato dalla fiducia dei colleghi pubblicisti di tutta la Sicilia a rappresentarli quale delegato al 3° Congresso Nazionale della Stampa Italiana che sarà tenuto a Riccione tra il 13 al 19 corrente. Saranno discussi importanti problemi che interessano la categoria dei Pubblicisti. Il Collega Vito Spitaleri gli auguri e le felicitazioni della famiglia di Trapani Sera.

★ CRONACA DI TRAPANI ★

RITORNO IN CITTA'

Le prime avvisaglie dell'autunno già riconducono in città gran parte di coloro che l'avevano abbandonata nei mesi della torrida estate. Si ritorna dalla villeggiatura, il lido comincia a spopolarsi, salvo che una nuova ondata di caldo non riversi ancora sull'arenile la consueta folla di bagnanti; una maggiore animazione si nota, specie nelle ore pomeridiane e serali, nelle strade cittadine, e particolarmente sul Corso e nella Via Torreausa, dove si trasferiscono in massa i passeggiatori, abbandonando la Marina proprio quando può offrire un fresco delizioso e la visione di suggestivi tramonti.

Fra poco vedremo agli angoli delle vie i venditori di caldarroste col loro fornello fumoso, e ne ascolteremo il malinconico richiamo che sembra la voce dell'inverno che si avvanza. Intanto si avvicinano gli esami, spettro degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti, che hanno visto trascorrere come un soffio le vacanze estive. Fra poco si riapri-

Macchiette cittadine

Il pollivendolo



Il pollivendolo risolve brillantemente il secolare problema dell'uovo e della gallina vendendo contemporaneamente l'uno e l'altra e, per soprappiù, galletti di primo canto. Con una mano regge un paniere pieno zeppo di uova, così sapientemente disposte che ci si ferma a guardarle con meraviglia, meditando sul segreto grazie al quale esse non si trasformano al primo scossone in una immensa frittata; con l'altra un paniere di foggia diversa, generalmente più piatto, in cui stanno alla rinfusa, strettamente legati per i piedi, gli infelici polli che di tanto in tanto stanzano in un vano tentativo di evasione, e spesso fraternamente si beccano come quelli di Renzo immortali dal Manzoni.

Il pollivendolo qualche volta è una donna, quasi sempre vecchia ed adusta, che ha fatto con le due enormi cestè parecchi chilometri di cammino sotto il sole cocente. Si aggira per le vie cittadine, sosta nei crocicchi, non di rado siede per terra, sul marciapiedi, nei pressi del mercato del pesce o dei mercatini rionali. Magnifica la sua merce con sobria e persuasiva eloquenza; di tanto in tanto l'annunzia con voce grave o stridula o roca per stanchezza o vecchiaia. "Ora grossi e friscii oia, gadruxxi oia, padderasti oia!... Uova, galline e pollastre; promessa di gastronomiche delizie alle avide gole, allettante invito per chi ama allevare i graziosi ed utilissimi pennuti, per averne a sua volta un giorno pollastre, galletti ed uova tiepide da bere, così, subito, appena scodellate dalla feconda gallina, dopo aver praticato due invisibili bucolini nel guscio bianco-roseo.

NOTIZIARIO MARITTIMO

Fin dalla prima settimana, la pubblicazione della rubrica ha destato molta curiosità e vivo interesse, specie nella classe dei marittimi. Proseguiamo quindi per il cammino tracciato, sicuri di venire incontro ai desideri della marina trapanese, e continueremo a dare ragguagli, settimanalmente, sulla attività del porto, la cui importanza, rilevata dalle statistiche del suo movimento, occorre sia resa di pubblica ragione, per interessare al potenziamento di esso la cittadinanza, le autorità, gli uomini politici, i quali talvolta sconoscono i nostri problemi più gravi, le nostre vitali necessità.

Il porto di Trapani, che riprende in pieno la sua funzione di scalo d'Occidente del Paese, non appena saranno ultimati i lavori di ricostruzione delle banchine, e sistemati i relativi impianti tecnici

e meccanici, sarà per ciò per noi motivo di assidua cura e di costante amore.

COSTRUZIONI NAVALI - Scarso sono le nuove costruzioni, in quanto che sta la marina da pesca che quella da carico si trovano in difficoltà; la prima può addirittura considerarsi in crisi.

Unica costruzione negli scali di Porta Galli è un peschereccio di 16 metri, presso il cantiere di Stappa Vincenzo, per conto della Ditta Vaccara di Masara.

MERCATO DEI NOLI - Permane la richiesta di tonnellaggio, per quanto in quantità minore della precedente settimana. Le rate di nolo, specie per certe rotte, permangono stazionarie. Sono state richieste navi per carichi di salgemma da Porto Empedocle per la Liguria e anzitutto da Crotona. Si è anche concluso qualche carico di rottami di ferro da Malta per Liguria.

Sono tornati da Roma i pellegrini trapanesi

Sabato scorso sono tornati nella nostra città i centodieci pellegrini trapanesi che si erano recati a Roma in occasione dell'Anno Santo. Durante otto giorni di assenza da Trapani i pellegrini, che hanno viaggiato su vetture ferroviarie speciali, hanno visitato gli scavi di Pompei, gli insigni monumenti della Città eterna, e ad Assisi, dove si sono recati in autopulman, le Basiliche del Santo Francesco, di Santa Chiara e di S. Maria degli Angeli.

A Roma i Pellegrini sono stati ricevuti da S. S. Pio XII, al quale sono stati offerti in dono prodotti caratteristici della nostra terra. Il gruppo trapanese ha ricevuto a Roma la gradita visita dell'On. Franco Restivo, Presidente della Regione, di S. Em. il Cardinale Ernesto Ruffini, del Ministro Scelba, dell'On. Paolo D'Antoni, del Delegato Regionale Avv. Canino e del Segretario Generale della Provincia avv. Accardi.

Il Gruppo è stato guidato egregiamente dal Direttore del Pellegrinaggio Rev. Can. Bertolini, coadiuvato dal Can. Alberto Catalano. I gitanti hanno trascorso giorni spensierati e gioiosi. Perfetta l'organizzazione del pellegrinaggio.

Al ritorno in città le case senza luce

Durante l'arsura estiva, profilando delle sospirate ferie, non poche famiglie lasciarono la città per recarsi al monte, al mare, in campagna; quivi cercarono di lenire le esauite energie fisiche e di trarre, in pari tempo, conforto morale alle angustie ed alle pene quotidiane, che non mancano mai nel cammino arduo e spinoso della vita.

Ma al primo soffio del maestrale settembrino, alcune di esse si posero sulla via del ritorno, rinunziando al refrigerio dell'aria salubre, all'aere odor di pini, o alla piacevole fragranza delle spiagge marine.

Giunte però in città, nel pomeriggio, forse addirittura nelle tarde ore serali, con grande sorpresa, trovarono la loro casa sfornita di energia elettrica, poiché era stato

provveduto, durante la loro assenza, al taglio della corrente per morosità. La tranquillità d'animo, la serenità di spirito acquistata in due mesi di villeggiatura, scomparvero così d'un tratto in mezzo ai delusi e mesti interessi.

E' logico tutto ciò? Pur ammettendo che i vicini di casa non abbiano avvertito l'esattore dell'assenza temporanea dell'utente, la società elettrica non avrebbe avuto il dovere morale, trattandosi di note famiglie di professionisti e d'impiegati, di attendere ancora qualche altro giorno prima di fare ricorso al grave provvedimento?

Ma perché si paga allora il deposito precauzionale? Non copre esso almeno il consumo di un bimestre di energia elettrica? Ci pare che si esageri alquanto.

APPELLO ALL'AST

Collegamento col Lido di Venere nel periodo autunno - inverno

Il servizio dell'A. S. T. per il Lido di Venere ha funzionato questo anno, più per assicurare il collegamento diretto della città con la frazione di Trenlapiedi, meno per trasportare i tifosi del bagno a prendere una solata alla spiaggia ed un lavacro al mare di San Giuliano.

Ciò si è verificato per il fatto che la linea, per la nota controversia A. S. T. - S. A. S. T., venne istituita con notevole ritardo sul previsto, e cioè nel mese di Luglio, quando ormai la stagione estiva era abbastanza inoltrata ed il caldo scottante ed insopportabile aveva già sospinto il pubblico verso la spiaggia di Tramontana.

Vero è che, istituito il servizio rapido con S. Giuliano, le famiglie, abbandonato il vecchio antichissimo lido, avrebbero potuto rivolgersi al sito più bello ed allettante, agli stabilimenti più perfetti e meglio attrezzati; ma ormai era troppo tardi per taluni, ai quali dispiaceva fare a meno delle nuove amicizie contratte, e che non volevano infrangere il tenore di vita intrapreso, a costo di soffrire per due mesi consecutivi su per gli scogli ed in mezzo alla sporcizia di una spiaggia infida e malsicura. Magari si impreca a chi aveva dato l'autorizzazione (ogni anno si concede il permesso per l'ultima volta!) all'uso della schiosa riva, ma si continua ugualmente a fruire di un sabbiatone pietroso, di un fondo marino accidentato e irto di pericoli.

Il Lido di Venere non ebbe dunque, per questo disappunto, quell'affollamento di bagnanti, cui aveva diritto di aspirare per le ben note sue magnifiche attrattive, per la sua perfetta attrezzatura, e visse perciò di vita modesta e nient'affatto rigogliosa.

Ma su questo argomento torneremo presto a discutere decisi ad imporre nella sua interezza ed avviare alla soluzione il problema del Lido che possiede tutti i numeri per ottenere una perfetta sistemazione da centro mondano estivo, una accogliente attrezzatura da grande spiaggia internazionale.

Questa volta ci si consenta di volgere la nostra attenzione su un problema marginale della spiaggia di San Giuliano, e cioè sulla precaria situazione della contrada Trenlapiedi che si stende al limite dell'incautevole lido.

Ora, poiché non si può parlare di valorizzazione e di sviluppo di una zona, senza che essa sia fornita di buone strade e messa in condizioni di essere collegata con facilità e rapidamente coi più importanti centri vicini, così è necessario che le attuali linee automobi-

Alcuni chiarimenti del Comune per la tassa sulle immondizie

Riceviamo e pubblichiamo:

AL DIRETTORE di "TRAPANI SERA".

TRAPANI

Questa Amministrazione Comunale straordinaria reputa opportuno chiarire l'applicazione della tariffa per la rimozione delle immondizie a domicilio per quanto riguarda la tassazione dei locali di abitazione.

La tariffa applicata è stata deliberata dal Consiglio Comunale con atto del 2 dicembre 1946 approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 19 giugno 1947 al n. 17387.

I locali di abitazione sono stati suddivisi in due categorie:

1°) fino a quattro vani compresa la cucina con l'aliquota di L. 18 per metro quadrato con un minimo di L. 216 ed un massimo di L. 800;

2°) con più di quattro vani compresa la cucina con l'aliquota di L. 72 per metro quadrato con un minimo di L. 864 ed un massimo di L. 3.600.

Questa Amministrazione straordinaria rilevato che non esisteva una netta qualificazione dei locali di abitazione; del tipo comune o popolare, del tipo di lusso ed anche perché la seconda categoria comprende un massimo di tassazione che in realtà è minimo perché le L. 3.600 rappresentano una

Rassegna economica

Sindacalismo

Benchè discutere di questioni politiche e sindacali sia fuori del nostro programma, facciamo un'eccezione per riportare quanto leggiamo sull' "Gazzetta Ticinese" (Lugano, 30 agosto 1950); si tratta di un bell'esempio di sano sindacalismo.

"I becchini dell'economia Svizzera. Berna, 29 (CPS). All'inizio del mese di luglio, il giornale socialista zurighese Volksrecht annunciava in un articolo sulla guerra in Corea, che la Ditta Brown - Boveri & C. di Baden, avrebbe venduto alla Unione Sovietica alcuni pezzi per bombe atomiche che essa era la sola a poter fabbricare in Europa. Tale notizia fu categoricamente smentita dalla direzione dell'azienda, ciò che non impedì al giornale di ripresentarla ai suoi lettori quindici giorni dopo.

"Una simile campagna menzognera ha determinato la reazione alla quale il Volksrecht sicuramente non si attendeva, della commissione operaia delle officine B. B. C. In una dichiarazione pubblicata sul giornale della ditta, questa commissione dichiarava che "o l'autore dell'articolo non è all'altezza di poter affermare la portata di simili dichiarazioni, oppure egli vuole intenzionalmente sacrificare gli interessi economici della classe operaia a favore delle sue tendenze politiche...".

"La commissione operaia della B. B. C. condanna queste accuse che reano un gravissimo torto non solo alla ditta, ma a tutta l'industria del paese. Un tale atto è ancor più grave in quanto compiuto in un momento in cui gli ambienti industriali si sforzano con tutti i mezzi di riguadagnare il terreno perduto.

"La commissione operaia, — precisa la dichiarazione — si vede costretta di rendere attenta la redazione del Volksrecht sui pericoli di un giornalismo tanto irresponsabile... Speriamo che la bella lezione inflitta dagli operai della B. B. C. sarà finalmente compresa dal sedicente difensore della classe operaia...".

Sedili a Borgo Annunziata

Borgo Annunziata, 7

Alcuni nostri amici, abitanti a Borgo Annunziata, ci hanno pregato di chiedere alle competenti Autorità perché la collocazione dei tanto utili sedili di marmo si sia arrestata all'estremità di Via G. B. Fardella, e non si sia provveduto a dotarne anche il marciapiede centrale della Via Conte Agostino Sieri Pepoli, dove sarebbe tanto piacevole sostare in gradito riposo nelle tiepide sere estive od autunnali o primaverili.

La richiesta ci sembra più che legittima e la giriamo volentieri ai competenti uffici del Comune. Borgo Annunziata si deve ormai considerare, nonostante il suo nome, parte integrante dell'agglomerato

Sedili a Borgo Annunziata

citadino, ed ha quindi diritto allo stesso trattamento che si riserva al resto della città. Siamo certi quindi che del giusto desiderio degli abitanti di Borgo si terrà il dovuto conto, anche per accrescere il decoro di quella zona che circonda la Basilica della Madonna di Trapani e che dovrebbe essere curata con particolare amore.

A proposito, quando si penserà a sistemare, in quell'importantissimo rione, i marciapiedi che sono quasi tutti intransitabili, quando si provvederà a riparare la casa del custode della villetta annessa al Santuario, a recintare la villa stessa ed a restaurare l'artistico bevaio, divenuto ora un rudere incurato ed informe?

superficie di appena mq. 50, avventandosi della disposizione dello art. 273 del T. U. per la Finanza Locale, la quale stabilisce che non oltre il primo di agosto di ciascun anno si possono rivedere le tariffe per l'anno successivo, con deliberazione del 28 luglio corrente anno n. 19 approvò alla tariffa in vigore la seguente variazione:

I locali di abitazione vennero suddivisi in tre categorie: alla prima categoria vennero compresi quelli fino a quattro vani, compresa la cucina, con l'aliquota di L. 18 a metro quadrato con un minimo di L. 216 (pari a mq. 12) ed un massimo di L. 1.152 (pari a mq. 64); alla seconda categoria vennero compresi quelli con più di quattro vani, compresa la cucina, e fino a sette vani con l'aliquota di L. 24 a metro quadrato con un minimo di L. 1.440 (pari a mq. 60) ed un massimo di L. 2.688 (pari a mq. 112); alla terza categoria vennero compresi quelli con più di sette vani, compresa la cucina, con l'aliquota di L. 72 a metro quadrato con un minimo di L. 9.216 (pari a mq. 128) ed un massimo di L. 30 mila (pari a mq. 416).

Tanto per rasserenare coloro che hanno riscontrato delle incongruenze nella tariffa in atto in vigore la quale avrà solo efficacia per il semestre dell'anno corrente, mentre 1° gennaio 1951 verrà attuata la nuova tariffa.

Porgo sentite grazie per l'ospitalità che vorrà dare alla presente nota nel suo periodico.

Distinti saluti.

Il Commissario Prefettizio
Roberto Fradella

Gli SPETTACOLI

CINEMA IDEAL

Hanno oggi inizio le proiezioni del meraviglioso film in technicolor **Le schiave della città** con Ginger Rogers e Ray Milland

LUNEDÌ

Il capolavoro di John Ford **Il Traditore** con Victor Mac Laglen

MERCOLEDÌ

Un delizioso film Warner Bros **Con un piede in Paradiso** con Fredrich March

IN PREPARAZIONE **Vivere a sbato**

ARENA GARDEN

SABATO

Un grandioso film in technicolor **Sirpe dannata**

LUNEDÌ

Un altro film in technicolor **Le schiave della città** SEGUIRA'

Il Traditore con Victor Mac Laglen - **Vendetta**

CINE MODERNO

SABATO

La più bella donna dello schermo **Hedy Lamarr in Questa donna è mia**

LUNEDÌ

Un film R. K. O. **Labbra avvelenate** con George Raft

SEGUIRA'

Uno sci-fi-lante technicolor **Tre settimane d'amore**

CINEMA TEATRO ODEON

Da Venerdì 8 Riapertura locale coperto con la **COMPAGNIA DI RIVISTE ALLEGRE MASCHERE** nello spettacolo **Cose... dell'altro mondo** DA LUNEDÌ 11

Iniziativa programmi cine di PRIMA VISIONE

CINEMA FONTANA

SABATO

Dietro la maschera

MARTEDÌ

Una superba ripresa **Parata di Primavera**

GIOVEDÌ

Traccia del serpente

CASINA DELLE PALME

Continua il successo della Compagnia Musicale Napoletana **OSCAR DI MAIO**

OGGI SABATO **Scomunicato** 3 atti di Gaetano Di Maio

DOMENICA **Monastero e Santa Chiara** di Oscar Di Maio

DA LUNEDÌ

Ripresa degli Spettacoli Cinematografici **Cancello del Paradiso** MERCOLEDÌ

Ragazze di Harvey

AD ERICE

NINO CATALANO (Via G. Fontana, 2)

OFFRE IL SUO VASTO ASSORTIMENTO IN PROFUMI, REGALI, ABBIGLIAMENTI, CANCELLERIA

Ricordate! **NINO CATALANO - Erice**

AURORA

SOLAIO BREVETTATO

Costruttori Enti Pubblici e Privati!

Applicando il solaio "AURORA", non incorrete più in pericoli di incendio o di scoppiamenti casuali da temporali, di cedimenti di volte, ecc. Con il nostro solaio otterrete: ECONOMIA, RAPIDITA', CONSISTENZA, perfetta aforia per la capassima camera d'aria, eliminazione di qualsiasi impiego di impalcatura provvisoria.

Visitateci! **via Palermo, 26 Trapani**

Puntualità, precisione e correttezza. Si trattano concessioni per la Sicilia.

Attilio NEZI - Via Palermo N. 26 TRAPANI

SOLO da GIACOMINO

potete gustare l'ottimo **CIMBALINO**

Via Torreausa, 105

Riceviamo e pubblichiamo:

AI DIRETTORE di "TRAPANI SERA".

Intorno a quanto è apparso sul suo Giornale del 2 Settembre sotto il titolo "Costituito a Trapani il Sindacato Esattoriale, giova precisare, al fine di salvaguardare la serietà di classe, che il Sindacato dei dipendenti esattoriali di Trapani si trova già costituito dal Gennaio 1945, cioè sin dalla costituzione della Federazione Italiana Lavoratori Erattoriali F. I. L. E., alla quale esso è aderente.

Pertanto, il neo Sindacato in argomento, aderente all'Unione Provinciale della Confederazione dei Sindacati Nazionali dei Lavoratori, deve intendersi formato soltanto ed esclusivamente dei componenti la sua giunta esecutiva e da pochi aderenti, i quali non risultano nemmeno ufficialmente dimissionari dall'organo di classe del quale ora manifestamente ritengono di non fare più parte.

Trapani, il 5-9-1950

GIOVANNI SARDO

Impiegato di cancella presso l'Esattoriale delle II. DD. di Trapani

PIETRO VENTO

DIRETTORE RESPONSABILE

Tipografia G. Corrao - Trapani

Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

Alla Nuova Drogheria di Borgo Annunziata

VIA PALERMO, 44

troverete vasto assortimento in DROGHE - SALUMI - GENERI VARI A PREZZI DI ASSOLUTO PARAGONE

ZUCCHERO a Lire 260 kg. OLIO 1° qualità Lire 490 litro PASTA in pacchi a Lire 105 kg.

SERVIZIO A DOMICILIO

A tutti coloro che entro il 30 settembre c. a. avranno consumato L. 10.000 di merce verrà concessa in dono dalla Ditta una bottiglia di liquore da litri 1

VOILA' MON COEUR... ESSE DANNARONO I NOSTRI PADRI (CINQUANT'ANNI FA)

Quando mio nonno apprese che era un Caffè del Politeama a Palermo, erano venute nientemeno che le kellerine da Vienna, fece tutto per tener la notizia nascosta ai figli scavezzacolli, i quali permettevano, nientepopodistopo, di offrire cioccolatini a signorine di loro conoscenza, localmente aveva provocato qualche guaietto. Ma gli scavezzacolli giovanotti conoscevano già la grande notizia ed una sera assisero al paterno genitore che sarebbero rientrati a casa...

Gina Vandea, affascinante donna che divorò a Trapani più di un cuore, e fece fremere di sdegno e di gelosia più di una fanciulla, si esibiva vestita da uomo.....



sate da una chanteuse. E' già molto se ricordiamo Anna Fougez, Lydia Johnson ispiratrice di poeti (il ritratto era "Johnson, Johnson" - alta poesia) Maldeca, Pasquariello, qualche macchietista napoletano come Raffaele Viviani. Qui a Trapani, nel Varietà di Nené Maggio lavorarono Bambi, Alfredo Melidoni, Gustavo De Marco, Renata Carpi. Personaggi che sono ormai appena parole, ma, al loro tempo, furono importanti quanto Rita Hayworth o Bob Taylor. Di Gustavo De Marco ricordo un episodio doloroso, del tramonto della sua carriera. Fu verso il 1935, in un più che modesto teatrino di varietà della periferia di Roma. Era già sotto l'astro di Totò, il principe Antonio de Curtis, con le sue smorfie personalissime ed il suo incedere col detronico in fuori. Quando il De Marco stava per prodursi nella scena finale di una rivista, una specie di annunziatore (ancora non usavano gli altoparlanti) si presentò al sipario ad annunziare: "Ecco il grande Gustavo De Marco, il maestro di Totò". E' triste dover sfidare il proprio successo al successo di un allievo, ma questi tramonti sublimi e tristi parano una realtà in quella specie di emittente che è il varietà.



Gina Vandea in "serata nera", sedette con loro e con il resto della serata. Lo scandalo delle kellerine fece di quelle povere ragazze ritardate il treno.

Cleò de Mérode, la Bella Otero, Lina Cavalieri, che videro ai loro piedi principi e duchi, granduchi russi e sovrani dei dollari, non vennero mai a Trapani. Ma forse qualcuno ricorderà la bella Linda, la chanteuse che mostrava appena la punta del piedino (vediamo sulla fotografia una dedica: "Al caro X offre in segno di vivo affetto Linda"); altri ricorderanno le sisters dell'antichità, Ebe e Ada, che si produssero in balli eccitanti ed indecenti verso il 1914. L'indecenza era rappresentata dai mutandoni che fuoriuscivano dalla gonna della ballerina di sinistra che rappresenta — ci vuol coraggio — una gigolette.



Poi venne un'epoca di vera corruzione; ricordo vagamente, come in una nebbia, gli annunci delle cosiddette serate nere, alle quali non potevano intervenire spettatori di età inferiore ai diciotto anni né, tanto meno, spettatrici. Probabilmente ad una grande serata nera appartiene lo scandaloso costume indossato verso il 1920 da Gina Vandea; sotto la gonna spuntano ben venti centimetri di gamba sinistra, che si intravede ancora sotto l'ajour dell'abito, calzata, naturalmente, da una pante calza di cotone color carne, che fa le pieghe sotto il ginocchio.



La chanteuse Linda che si esibiva a Trapani intorno al 1900 ed è ancora ricordata con... rimpianto da un nostro amico

Immaginate un distinto Ufficiale di Cavalleria con baffi e monoccolo, che prende a schiaffi un borghese in frac (padrini, duello, verbale, medico segreto, banchetto finale) per una cicciana simile? Oggi, per un'attrice di varietà, nemmeno si fa più a pugni. Si vede che i nostri vecchi erano di bocca buona ed avevano tempo da perdere. A noi non basta nemmeno il pepe di Cajenna, il che sarebbe poco male; ma il fatto è che non abbiamo né tempo né quattrini. D. CARLI (fotografie del Cav. S. Matera)

SIRENE E TRITONI IN PIAZZA VITTORIO



Composizione fantastica di sirene tritoni ed ippocampi che decorerà presto la vasca di Piazza Vittorio (opera del Prof. Li Muli) (Fotografia Bonverre)

Specchio curvo Puntini, laggiù

Seduto su una pietra guardavo il paesaggio, i tourniquets giravano con curve sinuose e panicle cintate dai muretti bassi posati a secco sul precipizio roccioso. Guardavo di lassù la città grande e le strade formicolanti di puntini neri. L'umanità vista dall'alto - pensavo - ha un aspetto diverso. Le case, le vaste piazze, i monumenti svellanti verso il cielo diventano piccole scialoline lasecabili. Le strade sembrano cortili comuni. Gli uomini, i più importanti, i più grandi, sono piccole formiche quasi senza contorni. Piccoli punti vaganti nella pianimetria viva che sta sotto ai piedi. Guardavo i puntini, li seguivo nel loro vagare fra il labirinto malinconico delle piccole vie. Due puntini si unirono. Camminarono insieme. Parlavano forse di cose molto importanti. E le cose dette li avvolgevano nella loro solennità e li superavano, quasi dotate di dimensioni fisiche. Ma di lassù le loro cose diventavano piccolissime e senza valore come le case e le piazze e i palazzi e i monumenti e gli uomini stessi. I Sarebbero saliti altrimenti più in alto, almeno a mezza costa sul monte, lasciando l'incarico di parlare delle cose loro ad amici fidati. I puntini sciamavano laggiù, mentre piano piano il sole calava e mi era vicino. — E' una disgraziata, diceva un puntino. Mi pareva di sentirlo attraverso l'aria che diventava quasi crepuscolo. Era una donna assai bella. Gli altri puntini le stavano attorno e l'ascoltavano estatici. — Non mi hai potuto vedere. Forse perché sono più bella. I puntini parlavano tutti, dicevano delle cose grandi, più grandi di loro. Poi piano piano i puntini sparirono, si dissolsero quasi, squalagliati nell'acqua del buio che li avvolse. E il buio fu subito vivo. Vivo della luce delle lampadine stellanti nel piano. E fu ancora più buio. Poi mi scossi. Alzai gli occhi, guardai verso l'alto. Continuai l'incantesimo. Altre lampadine brillavano in cielo. Più numerose, più fulgenti, più belle. Tentavano forse di mandare la luce sul puntino neri dissolti laggiù. La guerra — mi disse un amico passando — sta per scoppiare. Ti prego — risposi — non avvicinarti. Di lassù qualcuno ci guarda. Anche noi di lassù siamo due piccoli punti. E ci faremo una brutta figura. Pensavo al puntino che avevo visto laggiù svanire fasciati dal buio. Poi mi mossi. Camminai verso casa. Nella luce fioca delle stelle d'argento. Ferruccio Centonze

Parigi: Agenzie matrimoniali

Fanciulla illibata anni 50 relazionerebbe scopo matrimonio

Colui che dedica la propria attività a combinare matrimoni è spesso un individuo ridicolo, spesso un farabutto, secondo i punti di vista e secondo il suo modo d'agire. Non tutti i combinatori di matrimoni sono brav'uomini come il Parainfio immortalato da Angelo Musco e da Rosina Anselmi. Ci pensavo su l'altro giorno, osservando che ancora il cinematografista non ha ambientato un dramma od una commedia in un'agenzia matrimoniale. E mi tornava in mente una rivista francese, specializzata in annunci matrimoniali, che ebbe occasione di vedere la bellezza di ventisei o ventisei anni fa. Indimenticabile un annuncio che diceva testualmente: "X. Y. chaudière comme une ânesse rousse", espressione che non sono mai riuscito a capire, nemmeno compulsando i dizionari in dieci volumi, compreso il dizionario dell'argot.

Un soggetto cinematografico su un'agenzia di matrimoni potrebbe essere nuovo e varrebbe la pena di tentarlo. Ma in Italia uomini e donne, in genere, fanno da sé; al parainfio od all'annunziatore in un giornale, o in un periodico specializzato ricorrono solo il pensionato con prole, colui che cerca "adeguata situazione", la "signorina illibata", di cinquant'anni. Il soggetto dovrebbe quindi essere ambientato all'estero, prendiamo per ipotesi, a Parigi. Ed allora informiamoci delle abitudini parigine, per dare un po' di colore al film.

Qui casca il somaro. E non crediate che si tratti di eufemismo o di metafora; bisogna davvero essere dottilissimi per capire un annuncio matrimoniale in un giornale parigino. Sentite questo: "T. F. 32, t. b. phys. moy. bl. fine gale paur. ép. M. dist. t. b. sil. Ps sér. s'absl. Ecrire ecc. Qui bisogna chiamare in aiuto il servizio critico dello Stato Maggiore Americano (dicono che sia il migliore del mondo ma ci sarebbe da dubitare) ed alla fine si apprende che "T. F., 32 ans, très bonne, physique moyen, blonde, fine, gai, épouserai Monsieur distingué, cultivé, très bonne situation; n'étant pas sérieux, s'abstenir". Il primo esperimento è andato male. Insistiamo con un secondo: "Jne F. 29 bl., phys. agr. petite fille 1 a. b. sil., ép. H. gd. int. énerg. appui moral et mat. Questa volta l'inserzionista ha voluto specificare bene alcune condizioni ed è stata meno crittografica.

"Jeune fille, 29 ans, blonde, physique agréable, petite fille un an, bonne situation, épouserai homme grand, intelligent, énergique, appui moral et matériel". Nel primo annuncio s'intravedeva un'intellecte con qualche difficoltà fisico; nel secondo si sfiora una tragedia: "sedotta e abbandonata il giorno delle nozze"; c'è di mezzo anche una bambina, la donna offre la sua buona situazione economica ad un uomo qualsiasi, non cerca un Signore, come la prima; si contenta di chiunque le possa dare un appoggio morale.

Cerchiamo ancora. "Giovannotto, 25 anni cerca corrispondente originale... Questo dev'essere uno sport caccione. Passiamo oltre. "Dell'ora signorina, 30 anni, elegante, dolce eccetera, lancia appello Signore situazione agiata, amicizia durevole, matrimonio possibile... Anche questa è una sudicciona. Passiamo avanti. Cerchiamo nella pubblicità delle agenzie. "L'ideale, qualunque sia la vostra condizione, troverete presso madame Daidery. Matrimoni, amicizie... Qui non è nemmeno nascosto che si tratta d'una casa di appuntamenti. "Matrimoni, amicizie, relazioni. Tutte le situazioni in tutti i paesi. Club ecc.... Questi eser-

cano addirittura la tratta delle bianche. "Informazioni, consigli, col nuovo metodo di radioestesia. Sicurezza, ambiente scelto... Idest: casa d'appuntamenti. Cortese lettore, eredi forse che li prenda in giro? — No, sono annunci autentici, apparsi su France Dimanche, uno dei periodici più diffusi a Parigi. Ed allora, sai che nuova c'è? — Rinunio a scrivere un soggetto cinematografico sulle agenzie matrimoniali. O sono imbrogli o sono sudicerie o maschere traggiate. E' meglio prendere la vita allegramente e, se è appena possibile, pulitamente. Tom L. Carassi

La Festa dei Bimbi Per espresso desiderio di numerose famiglie, la festa dei Bimbi sarà tenuta in locale chiuso, e non più alla Villa Margherita, in giorno da destinarsi del corrente mese di settembre.

Il primo annuncio s'intravedeva un'intellecte con qualche difficoltà fisico; nel secondo si sfiora una tragedia: "sedotta e abbandonata il giorno delle nozze"; c'è di mezzo anche una bambina, la donna offre la sua buona situazione economica ad un uomo qualsiasi, non cerca un Signore, come la prima; si contenta di chiunque le possa dare un appoggio morale.

Cerchiamo nella pubblicità delle agenzie. "L'ideale, qualunque sia la vostra condizione, troverete presso madame Daidery. Matrimoni, amicizie... Qui non è nemmeno nascosto che si tratta d'una casa di appuntamenti. "Matrimoni, amicizie, relazioni. Tutte le situazioni in tutti i paesi. Club ecc.... Questi eser-

cano addirittura la tratta delle bianche. "Informazioni, consigli, col nuovo metodo di radioestesia. Sicurezza, ambiente scelto... Idest: casa d'appuntamenti. Cortese lettore, eredi forse che li prenda in giro? — No, sono annunci autentici, apparsi su France Dimanche, uno dei periodici più diffusi a Parigi. Ed allora, sai che nuova c'è? — Rinunio a scrivere un soggetto cinematografico sulle agenzie matrimoniali. O sono imbrogli o sono sudicerie o maschere traggiate. E' meglio prendere la vita allegramente e, se è appena possibile, pulitamente. Tom L. Carassi

Il primo annuncio s'intravedeva un'intellecte con qualche difficoltà fisico; nel secondo si sfiora una tragedia: "sedotta e abbandonata il giorno delle nozze"; c'è di mezzo anche una bambina, la donna offre la sua buona situazione economica ad un uomo qualsiasi, non cerca un Signore, come la prima; si contenta di chiunque le possa dare un appoggio morale.

Cerchiamo nella pubblicità delle agenzie. "L'ideale, qualunque sia la vostra condizione, troverete presso madame Daidery. Matrimoni, amicizie... Qui non è nemmeno nascosto che si tratta d'una casa di appuntamenti. "Matrimoni, amicizie, relazioni. Tutte le situazioni in tutti i paesi. Club ecc.... Questi eser-

SICILIANI D'ALTRI TEMPI

Il Frate Santoro Pecorella da Salemi fondatore del Collegio S. Paolo a Roma

A Roma, nelle vicinanze di Trastevere, a poche decine di metri dal palazzo del Ministero di Grazia e Giustizia, s'eleva una chiesa di stile barocco, nota generalmente sotto il nome di S. Paolo alla Regola o alla Arenula. Accanto a questa chiesa sorge il Collegio Siciliano omonimo, oggi in buona parte demolito, che nei secoli scorsi fu un fiorente centro di studi teologici e filosofici, in cui insegnò il trapanese frate Michelangelo Fardella, divulgatore della filosofia cartesiana, e si formarono molti religiosi siciliani, che per santità e dottrina illustrarono il Terz'Ordine Regolare di S. Francesco.

Fra essi basta ricordare Fr. Antonio Cottone da Nicosia, Fr. Bonaventura Rossi da Carami, Fr. Stefano Scuderi da Partinico, Fr. Giovanni Sinacori da S. Ninfa e Fr. Giuseppe Torregiani da Calafimi quest'ultimi entrambi Generali dell'Ordine.

Il merito di aver fondato questo Collegio, che fa parte della Provincia Siciliana, va dato al salemitano Fr. Santoro Pecorella. Costui nacque a Salemi il 17 Maggio 1554 da Bartolo e da Maddalena Lanzarotta, umili ed operosi agricoltori. Al fonte battesimale ricevette il nome di Leonardo, nome che, entrato nell'Ordine, cambiò con quello di religione di Santoro. Già nel 1583 lo troviamo sacerdote nel Convento di S. Maria di Gesù di Salemi; nel 1592 viene mandato a Roma a completare gli studi a spese del Comune: nel 1597, essendo Provinciale, inizia la poderosa fabbrica della Chiesa e del Convento di S. Anna di Palermo, che divenne ben presto una specie di Ateneo della Provincia religiosa Siciliana. Chiamato a Roma nel Convento del SS. Cosma e Damiano dalla fiducia del nuovo Generale Fr. Giovanni Battista Provenzano, trapanese, alla morte di costui, il 9 Maggio 1614, fu eletto dal Papa Paolo V Vicario Apostolico di tutto l'Ordine, carica che tenne per due anni e che esercitò con zelo e con coscienza, tanto che non esitò, durante le sue visite ai conventi, per usare una espressione del Bordonio, a deporre i maggiori e ad innalzare i minori.

Ciò gli impedì di essere eletto Generale nel Capitolo, che si tenne a Roma il 21 Maggio 1616, dove in ben cinque votazioni si ebbe il ballottaggio tra lui e Fr. Francesco Guidi e, ripetuta la votazione, ne uscì vincitore Fr. Matteo Stuzi da Monteliano, che non era candidato. Benché fosse grandemente stimolato dai suoi confratelli e consultato nelle questioni più importanti interessanti la vita dell'Ordine, Frate Santoro Pecorella volle principalmente dedicare la sua attività a creare un convento, che fosse una palestra di santità e di dottrina per quei giovani Siciliani, che vestissero l'abito del Terz'Ordine Regolare e volessero compiere a Roma il noviziato e gli studi.

Così il 16 Marzo 1619 il Pontefice Paolo V, con il Breve "Exponi Nobis", concedeva ai frati del Terz'Ordine Regolare di acquistare dagli Agostiniani Scalzi la Chiesa e l'annesso Convento di S. Paolo per la somma di 4500 scudi romani. Completata la fabbrica degli edifici, Frate Santoro, ottenuto dallo stesso Pontefice la aggregazione del nuovo Collegio alla Provincia Siciliana e la amministrazione di esso.

Egli lo dotò fra l'altro di una ricchissima biblioteca, che fu rinnovata ai suoi tempi fra le biblioteche romane e che poi fu incrementata dal suo successore Fr. Antonio Cottone. Pieno di meriti e circondato dalla stima e dalla gratitudine dei suoi confratelli, si addormentò nella pace dei giusti il 30 Aprile 1631, a 77 anni d'età. Fu sepolto nella sua Chiesa di S. Paolo alla Regola, nella navata a destra di chi entra e una modesta lapide di marmo ne ricorda ai posteri il nome. Salvatore Cognata

Signora compra alla SETERIE DI COMO LE FANTASIE DI ALTA NOVITA

Signora compra alla SETERIE DI COMO LE FANTASIE DI ALTA NOVITA

Signora compra alla SETERIE DI COMO LE FANTASIE DI ALTA NOVITA

Migliaia di Trapanesi lo ricordano

Vecchie memorie sul Maestro Rizza

Ricordando, su queste colonne, lo scorso mese di agosto, Riccardo Bellami, il vecchio direttore della orchestra di varietà del primo...



Il Maestro Rizza

Quando, in seguito, l'85° fu assegnato, nel settembre del 1907, al presidio di Trapani, il Rizza si trasferì con la famiglia nella nostra città. Tornava così in Sicilia il bravo Direttore, che era nativo di Callinissa, e non lasciava mai più la nostra isola.

Scioltisi successivamente, nel 1919, le bande reggimentali, il maestro Rizza passò a Palermo, quale dirigente della banda presidiaria del Corpo d'Armata. Ma, collocato in congedo, per raggiunti limiti di età, ritornò a Trapani, e qui visse fino al 25 dicembre 1937, confortato dall'affetto dei familiari e degli amici, tra la stima e l'ammirazione di quanti lo conoscevano e lo amavano.

Lasciò molto rimpianto nella nostra città, dove aveva tanto contribuito a diffondere la cultura musicale in mezzo al popolo, al quale aveva fornito prove della sua valentia, della sua bravura, del suo insegnamento saggio ed efficace.

I concerti da lui tenuti alla Marina ed al Giardino "Margherita", sono ancora vivi nel ricordo dei trapanesi di trenta e di quarant'anni fa: lo spettacolo di una folla imponente, che si assiepa presso la ringhiera della villetta di Piazza Marina, attorno al grazioso e piacente palchetto in muratura, nel quale suonavano i bravi ed esperti fauni dell'85°, è tuttora presente nella memoria dei giovani e dei giovanissimi di allora, oggi almeno cinquantenni.

Rimangono del Maestro Rizza lavori di pregio e di merito: diverse marce militari e l'Inno del Reggimento. Trapani considerava suo figlio adottivo Giovanni Rizza, e perciò lo onora commossa, attraverso il ricordo degli amici, tributandogli le più calorose espressioni di ammirazione e di rimpianto.

CRONACA della PROVINCIA

Il Prefetto ordina lo scioglimento dell'Amministrazione Comunale di Erice

ERICE, 8. Con decreto di S. E. il Prefetto della Provincia, l'Amministrazione Comunale di Erice è stata sciolta, in seguito a declassamento del Comune per la scissione delle frazioni di Custonaci e Buseto Palizzolo.

Commissario Prefettizio per l'Amministrazione Straordinaria del Comune è stato nominato il Dott. Rocco Greco, apprezzato funzionario della nostra Prefettura.

Urgente la sistemazione delle vie Biondi e Crocifissello

ERICE, 8. La Via Biondi, ripida arteria del rione S. Cataldo, e la Via Crocifissello che la taglia trasversalmente, furono parecchio tempo addietro disseccate e sconvolte per la costruzione delle fognature, ultimata la quale non si provvede più alla loro riparazione.

La Via Biondi, prima sistemata a comode gradinate, ricorda ora il letto accidentato di un torrente, che esige, da parte di chi è costretto ad avventurarsi per raggiungere il proprio domicilio, pericolose acrobazie; ed in un vero torrente, violento e limacciato, si trasforma ad ogni pioggia.

La furia delle acque investe i muri laterali della strada, ne corrode le basi, li fa crollare, e mette in grave pericolo le abitazioni che fiancheggiano la via, alcune delle quali presentano già preoccupanti lesioni ed infiltrazioni foriere di ulteriori danni. Al termine della via esiste una casetta, abitata da una numerosa famiglia, che viene ogni volta completamente allagata dalle acque torrenziali precipitanti dall'alto. Pressa poco uguali sono le condizioni della Via Crocifissello; dove, avendo l'acqua erosivo in molte parti il rivestimento esterno delle fognature, dagli interstizi rimasti scoperti esalano pestilenziali miasmi, con grave fastidio degli abitanti della zona e pericolo per la pubblica salute.

L'amministrazione rossa di Erice non ha dato alcun corso alle lagnanze ed alle proteste degli interessati, ai quali è stata solo larga di promesse. Siamo certi che non altrettanto farà l'Amministrazione straordinaria, dalla quale Erice si attende un nuovo periodo di prosperità e di giustizia.

Dilazione termini del "Premio Erice"

TRAPANI, 6. L'Ente Provinciale del Turismo comunica: Alcuni giornali esteri hanno chie-

sto una dilazione sul termine del 31 Agosto fissato da questo Ente per il Turismo per la presentazione degli articoli concorrenti al "Premio Erice", facendo presente che per le attuali difficoltà di comunicazione, particolarmente oltre oceano, gli estremi del bando di concorso sono giunti all'estero con notevole ritardo.

Per aderire a tale giustificata richiesta questo E. P. T. concede una dilazione di giorni 15 esclusivamente ai giornali stranieri.

Pretura di Marsala

Estratto Decreto Penale. Il Pretore di Marsala con decreto penale del 19 agosto 1950 ha condannato

GIACONA Gasperina di Antonino e di Rosa Costanza nata a Pozzallo il 27 dicembre 1920 e qui domiciliata Via Panzeri 24 alla pena di L. 2000 ammenda oltre la pubblicazione per avere venduto burro alienato.

P. c. c. Marsala 7-9-1950. IL CANCELLIERE De Lisi

"Trapani Sera", tel. 19-21

Risveglio sportivo a Castelvetrano

Il Commissario Prefettizio per la campagna sportiva

Gli acquisti definitivi • Lunedì alle ore 15 il primo allenamento. La campagna dei soci.

Castelvetrano, 8

Sotto la guida intelligente ed appassionata del Commissario Prefettizio di questo Comune, Dr. Salvatore Li Gotti, la campagna sportiva ha avuto inizio. A fianco dell'attivissimo Dr. Li Gotti, il dr. Giambanco dà il suo prezioso contributo perché, in questa annata sportiva che si preannuncia piena di passione e di superamento, il pubblico castelvetranese possa avere quelle soddisfazioni che merita.

Come noto, si è svolta una campagna acquisti che la sperare in un campionato d'oro. Infatti il lato tecnico si troverà potenziato dal fatto che, mentre nella passata annata calcistica si è pensato a fare acquisti solo per quel campionato, quest'anno si son fatti degli acquisti definitivi: alla fine dell'annata non si dovrà cedere i giocatori, salvo convenienza finanziaria o tecnica.

Diamo qui appresso l'elenco degli ingaggi definitivi: DEL PETRI, portiere, proveniente dal Salsomaggiore. LAMBERTI, terzino ambidestro, già del "Travagliato" (Brescia). STORTA, Mediano sinistro. prov. dal Marzotto. MASERA, interno-mediano proveniente dalla Cremonese. Lo stesso ha fatto, nello scorso campionato, otto partite in serie B. CHECCHI e CRESCENZO rispettivamente ala destra e centro avanti, provenienti dal VEROLA NUOVA (Milano). PEDRAZZINI, mezzala ambid. proven. da Brescia. ZILETTI, Cornello, mezzala del PONTEVICO. BENASSI, centro avanti, già della Lega Gio. Lombarda. Confermati DASSANI, SCARABELLI, ZILETTI I, RUCCIONE, DI BELLA. Allenatore della squadra sarà Ziletti Serafino, che ha personalmente curato gli ingaggi nel Nord, insieme con il R. Genoa.

Intanto, lunedì prossimo alle ore 15, si avrà il primo allenamento. Aspettiamo di vedere in campo i nuovi elementi prima di dare giudizio. In ogni caso, se si vuole che il Castelvetrano faccia un buon campionato occorre che il cittadino castelvetranese esca un po' dalla apatia e dia incremento alla campagna soci promossa, come detto, dallo stesso Dr. Li Gotti, e versi le due quote di L. 3.000 ciascuna, una delle quali serve per l'iscrizione a socio dell'U. S. e l'altra dà diritto all'abbonamento per tutte le partite.

Per delucidazioni rivolgersi ai Comandi dell'Arma della sede.

Reclutamento nell'Arma dei Carabinieri

Il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ha indetto un reclutamento (riammissione in servizio) nell'Arma dei Carabinieri, con personale da trarsi dalle seguenti categorie:

Fitti e locazioni

Il Signor Paolo P. da Trapani prospetta il suo caso: Al un appartamento ottenuto dal Commissariato Governativo gli alloggi, e il proprietario stabile ove abita gli ha richiesti gli aumenti di l-gge. Inoltre ha notificato uno sfratto per cessità proprie. Desidera conoscere le disposizioni di legge riguardanti.

Rispondiamo: L'art. 27 della nuova legge di "Le disposizioni della legge riguardanti i rapporti locazione e di sublocazione applicano anche ai rapporti pendenti da assegnazioni del sato Commissariato Governativo degli alloggi."

Tale disposizione, come è viva in virtù dell'art. 9 D. L. del 1947 e dell'art. 7 D. L. del 47, estende ai rapporti pendenti da assegnazione del Commissariato Governativo degli alloggi la stessa disciplina stata per i rapporti di locazione pendenti da contratto verbale; cosicché viene eguagliato il trattamento giuridico delle due categorie di rapporti, che i primi vengono fuori di atto amministrativo di assegnazione, i secondi invece di contratto. Pertanto si applicano ai rapporti pendenti da assegnazioni del Commissariato Governativo degli alloggi le norme stabilite dalla nuova legge.

Nel caso particolare prospettato dal lettore, il locatore ha diritto di richiedere l'aumento stabilito dalla legge, ed ha il diritto di far valere i suoi titoli e le sue necessità per avere la disponibilità dell'appartamento.

Un lettore vorrebbe offrire conduttore di un appartamento di sua proprietà la casa di abitazione che tiene in affitto, da se, e se ciò è consentito dalla legge.

Rispondiamo: Requisito indispensabile che esso possa avvenire, l'appartamento tenuto in affitto dal nostro LETTORE, anch'esso soggetto al vincolo di proroga. Ciò assunto, il LETTORE può far valere le nuove leggi, offrendo l'immobile che occupa al conduttore di quello di sua proprietà il fitto annuo di quest'anno del 20%, il fitto di questo, purché l'immobile, idoneo, e assuma a suo esposto di trasloco.

La idoneità dell'immobile arguisce dall'uso cui quest'essere adibito. Non prelegge che debba trattarsi di mobili eguali: Può trattarsi di immobile meno comodo, distante dal centro, ma suoso, di immobile insomma soddisferà meno pienamente le esigenze del conduttore, ma esso idoneo, cioè sul soddisfacimento dei bisogni del conduttore.

Trapani - Sera

Gli abbonati che risiedono fuori Trapani, e che ricevono il giornale fin dal primo numero, sono vivamente pregati di trasmetterci con corse sollecitate, l'importo dell'abbonamento, in ragione di L. 1050.

LA PULCE NELL'ORECCHIO SOTTACETI TRAPANI segue dalla prima pagina Le penne del pavone Il nostro simpaticissimo amico Ing. Luigi Riggi si dà un sacco di arie per aver vinto la gara automobilistica di regolarità svoltasi domenica scorsa, e paga caffè a tutto spiano a chi ne vuole ed a chi non ne vuole, purché gli dicano che lui è molto bravo e che non c'era altri che lui che potesse vincere quella gara e cento altre del genere. Esagerazione, caro Luigi! Avremmo voluto vedere che avresti combinato se non avessi fatto coppia con te la tua gentile Signora! E lei che dovrebbe pagare i caffè, perché sottaceti la tua smagliante vittoria! (Be', adesso ti autorizziamo a dire che è l'invidia che ci fa parlare, perché noi abbiamo perduto!)

Gruppo Marinai d'Italia - Trapani

Coloro che appartengono o abbiano appartenuto alla Marina da Guerra, anche se nella veste di militarizzati, e che intendano iscriversi ai Gruppi Marinai possono presentarsi in provvisoria del Gruppo sito in Piazza Vittorio Veneto.

I Gruppi Marinai d'Italia, tutti dal Ministero Difesa, hanno lo scopo di dare e procurare lavoro ai loro membri, e vivere lo spirito del Gruppo. Come già precedentemente, il Capitano di Comm. Girolamo Indestato incaricato dalla Prefettura nazionale di reggere il gruppo dei trapanesi dei Marinai d'Italia.

La casa dell'amico Corrado fratello dell'editore è stata allietata dalla nascita del primogenito Alberto Felletti. Ai felici genitori di Trapani Sera.

Nuova Casa di riposo per i pensionati dell'INPS

L'Opera Nazionale Pensionati d'Italia comunica che quanto prima gestirà una nuova "Casa di Riposo", nel Comune di Poppi (Arezzo), in cui sono istituiti n. 120 posti vitalizi per uomini e donne, da conferirsi mediante concorso a titoli di pensionati dell'IN.P.S.

Le domande, corredate di tutti i documenti di rito e indirizzate all'Opera Nazionale Pensionati d'Italia Via Ravenna N. 54 - Roma, dovranno essere presentate alla Sede Provinciale dell'IN.P.S. di Trapani non oltre il 10 Settembre 1950.

Borse di studio per figli di marittimi

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica: Si rende noto che il Ministero della Marina Mercantile ha emanato un bando di concorso per

LA PULCE NELL'ORECCHIO

SOTTACETI TRAPANI

LA CASA DELL'AMICO

Nuova Casa di riposo per i pensionati dell'INPS

Borse di studio per figli di marittimi

LA PULCE NELL'ORECCHIO

TRAPANI-SPORT

Riapre i battenti il vecchio campo di Via Spalti

Brillante affermazione dei nostri atleti nelle gare regionali di atletica leggera

Servizio particolare di "Trapani Sera."

Trapani, 8

Dopo quasi undici anni di forzata inattività il vecchio campo degli Spalti, che nella sua ristrettezza fu teatro delle più grandi manifestazioni di atletica leggera dell'Isola, è ritornato ancora una volta a respirare l'aria elettrizzante delle competizioni regionali. Su questo campo, vecchio ed amici, si sono dati convegno circa 100 atleti rappresentanti ben sette Società sportive.

I risultati tecnici ottenuti non sono stati, come del resto non potevano essere, né brillanti né soddisfacenti. Gli atleti hanno dimostrato molto impegno, molto ardore e molta combattività, ma si sono appesantiti molto a coto di preparazione sia tecnica che stilistica.

Nei lanci, l'unica distanza apprezzabile è stata quella ottenuta da Gegè Scio nel disco con metri 32,55; l'altanto adona della Sala Tortorici, che con molto piacere abbiamo rivisto sulla pedana, ha vinto come ha voluto, anche se il risultato è ben lontano dalle distanze ottenute negli allenamenti (m. 37).

Nei salti, il giovanissimo Lazzara del Gonzaga di Palermo ha dimostrato di possedere qualità egregie soprattutto nel salto con l'asta. Infatti dopo avere superato alla prima prova i metri 3,30 ha tentato di battere il record siciliano detenuto da Nobile con 3,40; il tentativo è rimasto senza fortuna, anche se alla terza prova il bravo Lazzara per un soffio non è riuscito ad andare al di là dell'asticella.

Nelle corse la prova migliore è stata offerta da Giacalone ed Orlando, entrambi trapanesi, i quali nei 5.000 metri hanno registrato un buon tempo (18',17")

I centauri a Palermo

Il Motoclub di Trapani, brillantemente diretto dal dinamico Michele Poma, ha organizzato una gita motoristica a Palermo, in occasione dell'incontro di calcio Atalanta-Palermo. Al gita verrà praticato uno speciale scontro per l'ingresso al campo.

La partenza dei centauri è fissata alle ore 8 da Piazza Vittorio.

questi due giovani atleti vanno particolarmente curati perché hanno dimostrato di possedere la stoffa dei grandi fondisti.

Il nazionale Testa, esibitosi fuori gara, dopo due tiri di circa 58 metri ciascuno, ha desistito dal tentativo di abbassare il record regionale del giavellotto per la rottura dell'attrezzo.

Tale penosa situazione ha dimostrato ancora una volta ed in maniera apallissiana che Trapani ha urgente bisogno dello stadio; quello stadio del quale abbiamo sostenuto l'inderogabile necessità, ma che purtroppo, nonostante tutti i compiacenti atteggiamenti delle autorità responsabili, è sempre rimasto lettera morta.

Cogliamo l'occasione per rivolgere alle autorità il nostro appello onde esse provvedano alla urgente soluzione di questo annoso problema.

Girolamo Marchello

Ecco i risultati tecnici: METRI 200 PIANI

1. Pipitone Benito, Olimpia Marsala in 25" e 9/10; 2. Zambano Pietro, Sala Tortorici in 26" e 1/10; 3. Fontana Carlo Sala Tortorici in 26" e 2/10

METRI 400 OSTACOLI

1. Puleo Paolo, Gonzaga Palermo in 1'5"9/10; 2. Basso Riccardo, Sala Tortorici in 1'9"3/10; 3. Tumminello Salvo, Libertas Calt. in 1'12"5/10.

METRI 800

1. Parrino Giuseppe, Gonzaga Palermo in 2'18"; 2. Lugo Nicola, Libertas Caltanis. in 2'18"2/10; 3. Carta Giuseppe, Carignano Palermo in 2'21"3/10.

METRI 5000

1. Giacalone Nunzio, Sala Tortorici in 18'7"1/10; 2. Orlando Domenico, Sala Tortorici in 18'17"3/10; 3. Milazzo Ferdinando, Gonzaga Palermo in 18'24"5/10.

MARCIA 5 Km. 1. Alongi Antonio, Gonzaga Palermo in 30'44"2/10; 2. Torregrossa Francesco, Sala Tortorici

Complessivamente e nella considerazione che ancora siamo agli albori, la manifestazione è riuscita e gli atleti trapanesi hanno ottenuto un ottimo piazzamento conseguendo la vittoria nella classifica per Società. L'unica nota stonata è venuta dallo scarso senso di disciplina sportiva del pubblico, il quale ha fatto continuamente irruzione fra le piste e le pedane nuocendo all'andamento delle singole are ed alla regolarità della manifestazione ed offrendo uno spettacolo poco edificante di serietà e compostezza sportiva.

Tale penosa situazione ha dimostrato ancora una volta ed in maniera apallissiana che Trapani ha urgente bisogno dello stadio; quello stadio del quale abbiamo sostenuto l'inderogabile necessità, ma che purtroppo, nonostante tutti i compiacenti atteggiamenti delle autorità responsabili, è sempre rimasto lettera morta.

Cogliamo l'occasione per rivolgere alle autorità il nostro appello onde esse provvedano alla urgente soluzione di questo annoso problema.

Girolamo Marchello Ecco i risultati tecnici: METRI 200 PIANI

1. Pipitone Benito, Olimpia Marsala in 25" e 9/10; 2. Zambano Pietro, Sala Tortorici in 26" e 1/10; 3. Fontana Carlo Sala Tortorici in 26" e 2/10

METRI 400 OSTACOLI

1. Puleo Paolo, Gonzaga Palermo in 1'5"9/10; 2. Basso Riccardo, Sala Tortorici in 1'9"3/10; 3. Tumminello Salvo, Libertas Calt. in 1'12"5/10.

METRI 800

1. Parrino Giuseppe, Gonzaga Palermo in 2'18"; 2. Lugo Nicola, Libertas Caltanis. in 2'18"2/10; 3. Carta Giuseppe, Carignano Palermo in 2'21"3/10.

METRI 5000

1. Giacalone Nunzio, Sala Tortorici in 18'7"1/10; 2. Orlando Domenico, Sala Tortorici in 18'17"3/10; 3. Milazzo Ferdinando, Gonzaga Palermo in 18'24"5/10.

MARCIA 5 Km. 1. Alongi Antonio, Gonzaga Palermo in 30'44"2/10; 2. Torregrossa Francesco, Sala Tortorici



Una batteria del 200 piani.

in 31'42".

SALTO CON L'ASTA

1. Lazzara Giuseppe, Gonzaga Palermo metri 3,30; 2. Manuogueria Pietro, Sala Tortorici metri 3,10.

SALTO IN LUNGO

1. Lazzara Giuseppe, Gonzaga Palermo metri 5,70; 2. Pipitone Benito, Olimpia Marsala metri 5,31; 3. Fontana Giovanni, Sala Tortorici metri 5,07.

LANCIO DEL MARTELLO

7. Polizzi Sebastiano, Sala Tortorici metri 24,90; 2. D'Agostino Antonio, Gonzaga Palermo metri 18,85.

LANCIO DEL DISCO

1. Scio Eugenio, Sala Tortorici metri 32,55; 2. D'Agostino Antonio, Gonzaga Palermo metri 29,97; 3. Genna Vittorio, Sala Tortorici metri 27,67.

STAFFETTA 4x400

1. Gonzaga Palermo in 4'6"2/10; 2. Sala Tortorici in 4'12"3/10; 3. Libertas Caltanisetta in 4'23"; 4. Carignano Palermo in 4'24"2/10.

torici metri 24,90; 2. D'Agostino Antonio, Gonzaga Palermo metri 18,85.

Bevete FRITZ COLO la bibita del giorno... E RICCHI PREMI veste tutta Trapani

DEL GIUDICE GRANDIOSI ASSORTIMENTI I PREZZI PIÙ BASSI DALLA FABBRICA